

Presentato il nuovo volume della collana pubblicata dalla Biblioteca comunale Joppi

La storia linguistica nelle carte antiche

Ricostruire la storia linguistica della regione aprendo una finestra su epoche remote. Questo risultato si può raggiungere attraverso lo studio del lessico e delle strutture fonologiche dei documenti contabili e amministrativi in friulano, conservati negli archivi della Biblioteca civica Joppi. Un'altra parte del vasto patrimonio storico è stata raccolta nel terzo volume intitolato *Carte friulane antiche della Biblioteca civica di Udine*, edito nella collana *Fonti e documenti* della stessa biblioteca di palazzo Bartolini. Un lavoro - realizzato dal ricercatore di linguistica romanza dell'Università di Udine, Federico Vicario - che è soltanto l'ultimo atto di un progetto pluriennale.

L'iniziativa, ormai giunta al decimo volume, è infatti cominciata nel 1999 e si è posta fin dall'inizio l'ambizioso obiettivo di valorizzare e conservare i preziosi manoscritti antichi della biblioteca riguar-



danti la lingua friulana delle origini e cioè del XIV e del XV secolo.

La Joppi e l'amministrazione comunale sono profondamente convinte della utilità di un simile percorso di valorizzazione, perché ritengono che soltanto attraverso il libro l'obiettivo della salvaguardia delle antiche fonti possa essere raggiunto. Nelle carte rac-

colte nell'opera, si riconoscono molte serie di tipi lessicali e onomastici e in questo modo si riesce a effettuare un attento esame delle antiche scritture, in volgare e di uso pratico. Nella pubblicazione, infatti, sono presentati sei manoscritti conservati nel Fondo principale e due pergamene, una appartenente alla collezione de Portis e una alle pergamene friulane.

Ma ci sono anche altri interessanti esempi, come *L'elenco di iscritti a una confraternita cividalese* e *L'elenco dei contribuenti di Santa Maria in Valle*, entrambi documenti risalenti alla seconda metà del Duecento.

Ieri mattina, alla presentazione del volume è intervenuto l'assessore comunale alla cultura Luigi Reitani, ribadendo «che materiali di questo tipo aprono una finestra storica su un'epoca importante e sono di grande utilità per contribuire a creare un'efficace memoria cittadina, formando anche l'identità di un popolo». E se per il direttore della Joppi, Romano Vecchiet, «lo sforzo di questa istituzione è proprio quello di far capire quanto interessanti siano le possibilità della biblioteca dal punto di vista documentaristico», secondo Vicario «questa collana è un valido contributo alla valorizzazione complessiva dei documenti conservati nella biblioteca».

Renato Schinko